

# Oresteia



Classici  
Dentro

## le mosche

di Jean-Paul Sartre



**ANISA**  
Per l'educazione all'arte

Associazione  
Nazionale  
Insegnanti  
Storia dell'Arte

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
**USRLAZIO**  
Ufficio Scolastico Regionale

L'opera teatrale **Le mosche** del filosofo francese Jean-Paul Sartre è apparentemente una riscrittura dell'**Orestea** di Eschilo. E' vero: c'è Elettra, c'è Oreste, il delitto, ci sono gli dei, i terribili dilemmi della giustizia, e il rimorso che insegue e tormenta i colpevoli... Ma già le Erinni trasformate in mosche rivelano una profonda, inquietante metamorfosi. Il matricidio non è l'unica causa del rimorso nel testo di Sartre: a ben altra colpa si allude, di ben altra violazione si tratta. L'atto di vendetta e giustizia, che ha reso libero Oreste, è l'atto con cui l'essere umano conquista se stesso, infrangendo la sfera celeste e il divino, le cui schegge caoticamente disperse nel nulla, piombano a conficcarsi in carni non più protette.

In una condizione irrealistica ed estrema, come quella della tragedia greca, o come quella che solo la più spaventosa delle guerre poté creare, si colloca la riflessione sartriana sulla responsabilità e sulla libertà umana, sui dubbi e le conseguenze incancellabili dell'azione e della scelta, o delle scelte vilmente non prese, che forse Sartre rimproverava a sé e alla sua generazione, nel periodo grigio e vergognoso dell'acquiescenza francese all'occupazione nazista. L'opera teatrale fu scritta nel 1942 e pubblicata nel 1943, nel mezzo di quel cruciale conflitto che lascerà in macerie non solo le città bombardate e rase al suolo, ma la stessa coscienza umana, che nel dopoguerra dovrà laboriosamente ricostruire se stessa insieme alle case e ai ponti, ma su fondamenta nuove e con materiali mai prima sperimentati. L'esistenzialismo, nella forma di un nuovo "umanismo" impegnato e non individualista, è la chiave che Sartre proporrà per far fronte al dopo tragedia, per indicare una via di ricostruzione lucidamente critica, ma non rinunciataria.

Nel corso della guerra, la riflessione filosofica di Sartre sull'esistenza e la libertà si era venuta chiarendo e affinando, e l'**Orestea** gli aveva offerto un terreno quanto mai fecondo su cui innestarla. Come sempre accade, il testo classico schiude la sua inesauribile riserva di tesori all'umanità di ogni epoca, è anzi superfluo e impreciso parlare di attualità: la parola antica è presente, nella sua pregnanza poliedrica, nel suo irradiarsi intatta attraverso i tempi, nel suo potere vivificante, nella comunanza e familiarità che immediatamente crea.

Noi, che celebriamo quest'anno anniversari solenni e severi, non possiamo non accogliere con interesse l'allestimento teatrale **Le mosche**, che la regia di Marcello Cava propone, con il coinvolgimento degli studenti di tre storici licei classici romani, nel contesto straordinario di Palazzo Altemps, nell'ambito di un progetto, **Classici dentro**, che vuole far riflettere sul valore della formazione umanistica in quanto fonte originaria della complessità culturale di cui siamo intessuti e impregnati, ben al di là della nostra apparente consapevolezza.



Liceo Classico Statale  
Virgilio



Liceo Classico Statale  
Ennio Quirino Visconti



Liceo Classico Statale  
Giulio Cesare

Primo studio scenico per Palazzo Altemps  
Marcello Cava

Traduzione e adattamento  
Pina Catanzariti

Personaggi ed interpreti  
Piero Marietti - Giove  
Flavio Capuzzo Dolcetta - Oreste  
Vito Favata - Egisto  
Nicola Pecora - Pilade  
Claudio Molinari - Gran sacerdote  
Chiara Palma - Elettra  
Debora Petrocelli - Clitennestra

Chorus: abitanti di Argo, guardie ed Erinni  
Priyasakhi Barchi, Ilaria Bellini,  
Camilla Calderoni, Chiara D'auria, Emilia  
Giovine, Silvia Nostro, Maria Teresa Ta-  
vassi, Francesca Thomas, Lupo Zefferi

Colonna sonora  
Roberto Cintoli e Adriano Cava

Musiche dal vivo  
Damiano Venturiello (mandolino)  
Alice Murzi (sassofono)

Suono  
Alberto Mattaroccia

Videoriprese - Fotografia/Video  
Paolo Zefferi - Emilia Loi

Collaborazione alla messinscena  
Vito Favata  
Isabella Picchi - Assistente

Costumi  
Bice Minori

Organizzazione  
Roberta Rovelli e Rina Dalle Nogare



Classici  
Dentro

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
**USRLAZIO**  
Ufficio Scolastico Regionale



Liceo Virgilio  
Liceo E.Q. Visconti  
Liceo Giulio Cesare



SOPRINTENDENZA  
SPECIALE  
PER I BENI  
ARCHEOLOGICI  
DI ROMA

MUSEO NAZIONALE ROMANO IN PALAZZO ALTEMPS  
P.zza di Sant'Apollinare, 8  
00186 Roma

# le mosche

di Jean-Paul Sartre



## orario spettacoli

venerdì 11 aprile ore 19,30  
sabato 12 aprile ore 18,00 - 19,30  
domenica 13 aprile ore 18,00 - 19,30

info e prenotazioni:  
[www.classicidentro.it](http://www.classicidentro.it)